

IL VIAGGIO DELLA SPERANZA DI GIULIANO E DORA COLUSSO, SPOSATI DA 52 ANNI

Pellegrini dall'Australia

Dall'altra parte del mondo a Lourdes con la sottosezione Unitalsi di Vittorio Veneto per dire che «quello che il Signore dà è tutto buono, sta a noi aprire le mani per accoglierlo». Sulla rotta che va da Sydney alla Grotta di Massabielle ci sta anche la nostra diocesi. Giuliano e Dora Colusso, settantenni con 52 anni di vita insieme, in Francia ci sono perché «nella vita – dicono – abbiamo avuto tante malattie e sofferenze, abbiamo chiesto aiuto e se siamo qui vuol dire che Qualcuno ci ha

aiutato». Semplice, lineare. «Il Venerdì santo di dodici anni fa – afferma Giuliano – ero spacciato. Il giorno di Pasqua mi hanno ricoverato e operato di urgenza. Era di turno all'ospedale un professore specializzato nel problema che avevo. Ora sono qui a dire grazie e a testimoniare che tutto ciò che ci viene dato è un grande regalo». Giuliano è partito da Musano di Trevignano quando aveva 19 anni. In Australia doveva rimanerci due anni per guadagnare un po' di soldi e poi ritornare in Italia.

Ma tre giorni dopo il suo arrivo ha incontrato Dora, che ha sposato il 9 settembre del 1962. Dora è nata in Australia, il padre era un emigrante originario di Lozzo di Cadore e la madre veniva dalla provincia de L'Aquila. Risale al 1993 il loro primo viaggio a Lourdes. E ancora rimane nel cuore la commozione delle luci disseminate nella notte durante la processione delle fiaccole.

Da dodici anni entrambi combattono con seri problemi di salute, ma ciò non ha impedito loro di mettersi in cammino, sopportando un lungo viaggio per giungere in Italia e quindi in Francia. «Venire a Lourdes per noi – dicono – è un viaggio della speranza. Bisogna credere nel Signore, ma bisogna crederci con il cuore, e non a parole». «Con la sofferenza – afferma Dora – il Signore ti mette alla prova, ti purifica. La devi accettare e darle un senso».

A casa, a Sydney, c'è l'immagine della Madonna di Lourdes che Giuliano e Dora hanno collocato nello studio, sopra alla scrivania con il computer. È lì, dall'altra parte del mondo, che da anni si celebra il loro quotidiano appuntamento con la Grotta di Massabielle.



Dora e Giuliano Colusso

DOMENICA, A 90 ANNI ANCORA IN SERVIZIO!



Domenica Paoletti di Follina, 90 anni fra sei mesi, era tra le sorelle più anziane in servizio a Lourdes



La messa alla Grotta presieduta dal vescovo Corrado e concelebrata dal vescovo Ovidio



LOURDES 1-7 Luglio 2014

VIRON

DAL 27 LUGLIO AL 2 AGOSTO A PADERNO LA 51ª SESSIONE DEL SAE. RELATORI D'ECCEZIONE

Formazione ecumenica

L'indicazione del Signore a Mosè: «Ama il prossimo tuo come te stesso» (Levitico 19, 18), cioè «La vita in relazione: prospettive etiche» è il tema della 51ª Sessione di formazione ecumenica promossa dal Sae (Segretariato attività ecumeniche) dal 27 luglio al 2 agosto all'Istituto Filippini di Paderno del Grappa. Un appuntamento particolarmente importante perché delicato è l'argomento, l'etica della vita, sul quale dialogheranno esponenti delle diverse confessioni cristiane ma anche della comunità ebraica e islamica, teologi e biblisti, scienziati e letterati. Ricco e articolato il programma che prevede tavole rotonde e gruppi di studio, serate a tema e momenti di condivisione, a partire però sempre dalla preghiera. Le giornate infatti si apriranno con la meditazione biblica mentre

centrale sarà l'attenzione alla preghiera comunitaria. In particolare insieme alle celebrazioni ecumeniche si terranno liturgie nello stile delle rispettive comunità. Martedì 29 luglio è prevista la messa presieduta dall'arcivescovo di Gorizia Carlo Roberto Maria Redaelli, mercoledì 30 il culto di santa cena guidato dal pastore valdese Massimo Marottoli, giovedì 31 i vesperi ortodossi celebrati dal sacerdote ortodosso romeno Cristian Vasilescu. Tra i relatori la scrittrice Maria Pia Veladiano, il teologo morale Gianino Piana, il filosofo Massimo Donà, lo psicoterapeuta e scrittore Paolo Miorandi e il teologo valdese Paolo Ricca. Per informazioni e prenotazioni: www.saeotizie.it; sessione.estiva@saeotizie.it; 373-5100524 (ore 12-14, 16-17 e 19-21).

CANONIZZAZIONE VESCOVO FARINA

È stata fissata per domenica 23 novembre la celebrazione di canonizzazione di Giovanni Antonio Farina (Gambellara 1803 - Vicenza 1888), vescovo e fondatore della congregazione delle Suore Maestre di Santa Dorotea, figlie dei Sacri Cuori. Presiederà papa Francesco.

NELLE LIBRERIE UNA RACCOLTA DI RIFLESSIONI DEL CARDINALE ANGELO SCOLA

Il mistero nuziale

La crisi della famiglia è sotto gli occhi di tutti e tutti ne parlano. Per questo è quanto mai necessario e urgente insistere nella presentazione della bellezza e della ragionevolezza dell'esperienza cristiana dell'amore coniugale. Il cardinale Angelo Scola è uno dei teologi che più ha riflettuto e pubblicato su questo tema. Nello scorso mese di giugno è uscita la terza edizione del suo testo «Il Mistero nuziale, uomo-donna, matrimonio-famiglia», edito da Marcianum Press di Venezia.

La novità è che lo studio, che nelle edizioni precedenti comprendeva due volumi, con questa edizione esce in un unico volume e con notevoli aggiornamenti. L'uscita della nuova edizione è quanto mai opportuna perché può essere un valido aiuto in vista dell'imminente Sinodo sulla famiglia convocato da papa Francesco in due distinte assemblee, una il prossimo ottobre e una il prossimo anno.

Nel presentare il nuovo testo il cardinale Scola scrive che esso è «la raccolta dei miei studi dell'intreccio indissolubile di differenza sessuale, apertura all'altro e fecondità, i tre fatto-

ri costitutivi che io ho chiamato «mistero nuziale». La cultura attuale ha la pretesa di poter vivere separatamente questi tre fattori con grave danno delle relazioni fondamentali che costituiscono la famiglia: la coniugalità, la paternità, la maternità, ecc. Da qui la dissoluzione in atto della famiglia.

È quindi necessario, secondo il cardinale, ritornare «all'esperienza umana elementare in cui brilla la struttura originaria dell'essere». Il punto di partenza è, dunque, il carattere «nuziale» dell'amore umano perché è da questo carattere che si può capire l'esperienza umana nelle sue espressioni più fondamentali.

Il volume si dipana in quattro parti. La prima è un approfondimento biblico della relazione uomo-donna a partire dalla «Mulieris Dignitatem» di Giovanni Paolo II. La seconda approfondisce il nucleo centrale del mistero nuziale. La terza esamina l'incidenza dei mutamenti culturali sul mistero nuziale. La quarta, più strettamente teologica, interpreta il mistero nuziale alla luce del concetto di «mistero» cristiano. *GpM*

